

Vestito casual

*G*irando fra i vari reparti d'un grande magazzino di tessuti, particolarmente fornito, ho adocchiato "qualcosa" che subito mi è parso rispondere proprio a ciò che cercavo; un indumento indefinito, né giacca, né loden, né paletot... ma con qualche caratteristica di ciascuno di essi. Non era né leggero, né pesante... Proprio indefinibile.

Mi sono fermato. Oltre a guardarlo, l'ho preso anche in mano. Un commesso, vedendomi interessato, mi ha invitato a provarmelo davanti allo specchio... L'ho indossato e, girandomi sul lato destro e poi sul sinistro, con gli occhi fissi allo specchio, mentre me lo abbottonavo ho detto: non c'è male. Un capo "casual" che fa per me.

Sorridente, mi sono incamminato verso la cassa, con i soldi in mano, sicuro, dato il periodo dei saldi, che mi avrebbero fatto un buono sconto.

Fatta la spesa, mi sono ricordato che ancora mentre rovistavo alla ricerca del capo "casual", da poter indossare sempre con disinvoltura e con eleganza, avevo avuto la consapevolezza che esiste una veste

semplice e completa, un soprabito che presenta un insieme di qualità ben più considerevole del casual appena acquistato: è la Carità.

Indossata al di sopra di tutto fa di te un gentleman in tutte le stagioni, ti fa sentire a tuo agio proprio di fronte ad ogni persona, di notte e di giorno, mentre lavori e mentre riposi, da solo e in compagnia, in casa e fuori, in chiesa e in istrada.

È la carità che copre la moltitudine dei peccati e ti circonda di perfezione.

